



COMUNE DI ISPRA
PROVINCIA DI VARESE

Prot. 5922

ORDINANZA N.36 DEL 23.05.2007

OGGETTO: **DISCIPLINA ACQUA POTABILE.**

IL SINDACO

Considerato che la precaria situazione idrica, aggravatasi dalle attuali condizioni meteorologiche, non consente l'approvvigionamento idrico di tutta la popolazione, se non attraverso una rigorosa disciplina dei consumi;

Considerato che sia dovere di tutti fare un corretto uso delle risorse naturali limitate;

Ritenuto pertanto che l'approvvigionamento idrico debba essere assicurato per scopi domestici e igienico-sanitari a tutela dell'igiene e della salute pubblica a che debbano essere vietati consumi indiscriminati dell'acqua potabile;

Accertato che si rende necessario ed urgente limitare temporaneamente i consumi l'acqua potabile, concedendone l'uso limitato della stessa secondo la disciplina prevista nella presente ordinanza;

Visto il vigente Regolamento per l'erogazione dell'acqua potabile;

Visto il vigente regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative;

Visti gli artt. 10, 16 e 18 Legge 24.11.1981, n. 689;

Visti gli artt. 7-bis, 50 e 54 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

ORDINA

Con effetto immediato e sino ad espressa revoca del presente provvedimento:

1. Il divieto dell'uso dell'acqua potabile per lavare autovetture su aree pubbliche e private, se non presso gli impianti autorizzati;
2. A salvaguardia e a tutela del patrimonio verde pubblico comunale, l'uso di impianti automatici di irrigazione è ammesso per il tempo minimo indispensabile, comunque non superiore a 20 minuti al giorno, nella fascia oraria dalle 24.00 alle 2.00, al fine di evitare l'essiccamento della essenze arboree ed arbustive, di fiori e piante, patrimonio dell'intera comunità;
3. E' ammesso l'uso di acqua potabile per l'irrigazione di orti, coltivati a verdure, nella fascia oraria dalle 22.30 alle 23.30;
4. E' fatto assoluto divieto di prelevare l'acqua per irrigare prati ed aree verdi a ciò assimilabili;



COMUNE DI ISPRA

PROVINCIA DI VARESE

5. Il divieto di riempimento, d'esercizio e comunque d'uso delle piscine private. Sono escluse dal presente divieto le piscine presenti in impianti sportivi, palestre, case di cura, centri di riabilitazione, centri "SPA e fitness" e strutture ricettive;

Ai trasgressori sarà comminata una sanzione amministrativa pecuniaria che consiste nel pagamento di una somma da euro 100,00 a euro 500,00, con le modalità di cui all'art. 16 della legge 24.11.1981 n. 689.

La Polizia Locale e tutte le forze dell'ordine, cui la presente ordinanza viene trasmessa per conoscenza, sono incaricati dell'esecuzione della stessa.

INVITA INOLTRE

La cittadinanza all'osservazione scrupolosa delle seguenti precauzioni:

1. verificare che non vi siano perdite dalle tubazioni domestiche o dai rubinetti;
2. chiudere sempre i rubinetti ed aprirli solo quando è necessario;
3. non lasciare scorrere l'acqua inutilmente;
4. utilizzare lavatrici e lavastoviglie soltanto a pieno carico e nelle ore notturne;
5. riciclare, ove possibile la stessa acqua.

DISPONE

L'invito di copia del presente provvedimento

1. alla Prefettura di Varese per quanto di competenza, ed alle Forze dell'Ordine operanti sul territorio, per la vigilanza del rispetto delle presenti disposizioni;
2. all'Azienda Sanitaria Locale - A.S.L della Provincia di Varese - Area Distrettuale di Varese - Distretto Socio Sanitario di Varese per l'eventuale prosieguo di competenza;
3. al Dipartimento Provinciale di Varese dell'A.R.P.A Lombardia, per quanto di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R Lombardia o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Dalla residenza municipale, 23.05.2007

IL SINDACO
Paolo GOZZI